GRUPPO STUDIO

«PARROCCHIA E TERRITORIO: UNA CHIESA DISCEPOLA PER LA MISSIONE»

Schema

Introduzione

- Questo documento ha lo scopo di suscitare il confronto nell'Assemblea sinodale dedicata alla riflessione sulla parrocchia. Porta alla domanda circa la vocazione della parrocchia nel tempo attuale… per un ripensamento della proposta pastorale e della ridefinizione della sua struttura.
- Gli elementi centrali che costituiscono la riflessione di questo documento, riguardano la consapevolezza che la **conversione pastorale e sinodale della parrocchia** non può prescindere da un ripensamento della pastorale come percorso d'insieme.
- La seconda prospettiva riguarda l'idea che le parrocchie devono assumere un volto più originale… Per dire questo oggi alcuni parlano di **"parrocchia generativa"**. **La cifra essenziale è, quindi, quella dell'evangelizzazione**, della quale tratterà uno specifico documento sinodale.
- Due testi fanno da sfondo al processo di conversione pastorale delle parrocchie e dei territori, che aprono alla logica di una "pastorale paradigmatica": *At 11,20-26* ed *Evangelii gaudium* 27.

I. Il volto della Parrocchia a Napoli

- È necessaria **la revisione delle strutture**, in considerazione delle criticità e delle difficoltà dei territori, nonché del cambiamento antropologico e culturale.
- Recuperare il **rapporto con il territorio quale luogo di incarnazione…**
- **La Parrocchia a Napoli è "popolare"** e, malgrado tutti i limiti, costituisce un frutto maturo di inculturazione del Vangelo nella vita del nostro popolo nel cui seno la fede, lungo una storia millenaria, s'incarna nella cultura… **Una Parrocchia "di popolo" è sinodale.**

II. Il Territorio

- Ad apparire poco adeguato rispetto ai tempi è l'intrinseco legame tra Parrocchia e territorio che supera gli effettivi confini canonici…
- Occorre che la Parrocchia prenda atto del carattere nuovo che il "territorio" oggi ha assunto, perché è proprio in questo territorio che è chiamata a offrire a tutti ciò che è essenziale per diventare cristiani.
- Si chiede, pertanto, una riflessione sulla dimensione territoriale dei decanati…
- È importante stabilire i criteri di discernimento per la scelta dei parroci, dei vicari parrocchiali, dei diaconi, dei religiosi e delle religiose chiamati, secondo uno stile sinodale, e con il pieno coinvolgimento degli Organismi di comunione e di partecipazione, a realizzare una **"pastorale d'insieme"** (la convergenza intorno agli orientamenti diocesani), una **"pastorale organica"** (tale convergenza va pensata tenendo conto dei doni, dei carismi e dei ministeri), una **"pastorale pianificata"** (determinazione di obiettivi a lungo, medio e breve termine).
- Tale ripensamento richiede un **accompagnamento graduale…** affinché tutti si sentano e siano effettivamente coinvolti nella **acquisizione di una mentalità e di uno stile propriamente missionari**.

III. Nuove forme di collaborazione

- **L'attuale configurazione della Parrocchia va ripensata per poter affrontare la proporzione tra ministri, diaconi e laici impegnati e presenza nel territorio**.
- Alla luce di questa distinzione di prospettiva e di metodo, le istanze di rinnovamento su cui orientare il discernimento si delineano nel modo seguente:
  a) le **parrocchie più piccole** vanno aiutate a ridefinirsi – sia riguardo all'estensione territoriale sia in riferimento al numero di abitanti – unendosi, mediante una revisione dei confini Parrocchiali, ad altre parrocchie viciniori (**accorpamento**);
  b) le **comunità pastorali**, il cui criterio di aggregazione non sia la diminuzione del clero o altre ragioni di necessità ed emergenza, ma l'esigenza di mettere tutte le parrocchie nelle condizioni di attuare una proposta pastorale altrimenti insostenibile autonomamente e isolatamente;

c) le **parrocchie più grandi** vanno sostenute in un processo di rinnovamento che sviluppi maggiormente un'efficace azione pastorale anche a **servizio sussidiario** di altre comunità.
d) Una riflessione specifica potrebbe essere sollevata relativamente ad alcune parrocchie inserite in contesti ad alto impatto criminale.

- In ordine alla riconfigurazione delle parrocchie e del territorio, è opportuno distinguere i **campi propri di azione di ogni Parrocchia**, ossia "azioni essenziali" di cui ciascuna comunità non può rimanere priva, dagli **ambiti di azione comune**, intesi quale risposta a istanze in ordine alle quali si lavorerà insieme sul territorio, anche attraverso l'ausilio, in taluni casi, di **comunità evangelizzatrici**.

IV. Struttura della Parrocchia/Comunità pastorale

- Questa constatazione spinge non solo a prendere in considerazione la geografia del territorio e le possibili riconfigurazioni delle strutture, ma anche ad a un ripensamento profondo delle Comunità, delle loro priorità e dei loro tempi, a partire da due elementi fondamentali:
  a) *La vita parrocchiale va essenzializzata:*
  b) *Le proposte parrocchiali hanno bisogno di qualità.*
- Pertanto le Parrocchie/Comunità Pastorali:
  a) saranno comunità con una forte dimensione ecclesiale, non solo sociologica e aggregativa…
  b) non saranno eguali l'una all'altra…
  c) saranno luoghi di elaborazione di percorsi concreti di carità, riconciliazione, giustizia…
- Bisognerà ridare scioltezza ai differenti *settori della vita pastorale…* articolando il criterio ecclesiologico (*tria munera*) con quello antropologico (*ambiti*).
- In tal senso potrà essere utile ripensare l'azione pastorale a partire dalle "cinque vie di Firenze": *uscire* per incontrare **(ambito della prossimità e della fraternità)**; *annunciare* la Parola mediante ogni scelte concrete **(ambito dell'annuncio, dell'evangelizzazione e della catechesi)**; *abitare* la società e partecipare attivamente alla vita politica **(ambito socio-culturale)**; *educare* a una piena umanità **(ambito amministrativo pastorale)**; *trasfigurare* il nostro mondo e renderlo più umano e accogliente **(ambito liturgico-sacramentale)**.
- **Il segno qualificante della piena maturità sarà la corresponsabilità**
- I sacerdoti e i diaconi diano una **testimonianza viva di fraternità…** I laici si sforzino di superare le divisioni campanilistiche e le visioni settoriali… Le comunità religiose siano modello di autentica vita evangelica...
- Nella prospettiva missionaria si devono apprezzare i percorsi offerti anche dai movimenti ecclesiali... **È necessario integrare queste esperienze nella vita Parrocchiale**.
- In chiave missionaria resta fondamentale anche **l'uso del linguaggio e della comunicazione in tutte le forme di annuncio ed evangelizzazione**.
- **Il Consiglio pastorale Parrocchiale costituisce la via ordinaria di questo coinvolgimento missionario**.
- Alla Diocesi il compito di accompagnare questo processo di crescita …

V. Sostenibilità economica

- Nella riconfigurazione missionaria delle parrocchie e dei territori il Consiglio per gli Affari Economici è un Organismo irrinunciabile...
- Con riferimento alle strutture e alla loro sostenibilità economica è quanto mai significativo l'invito alla sobrietà e ad una Chiesa più povera…
- Emerge, quindi, l'esigenza di una maggiore **responsabilità nell'utilizzo delle risorse…**

Conclusioni

- Una comunità non esiste per se stessa, per salvaguardare la propria esistenza e le strutture, ma solo in vista di un'esperienza di fede…
- **La responsabilità** di coloro che hanno ricevuto dei ministeri e, soprattutto, di quanti svolgono compiti di guida, tra i quali i parroci, **non può prescindere dalla partecipazione agli organismi collegiali** che assicurano la comunione con il Vescovo e la possibilità di discernere comunitariamente e di tessere relazioni…
- Qualsiasi rinnovamento da attuare, quindi, richiede una adeguata preparazione, perché il cambiamento delle strutture non è efficace senza un cambiamento della mentalità e dello stile.